

DANIEL
RADCLIFFE

E TU
CREDI
NEI FANTASMI?

THE
WOMAN
IN BLACK

DISTRIBUZIONE VIDEA - CDE
VIA LIVIGNO, 50 - 00188 ROMA - TEL. 06.331851 - FAX 06.33185255
DISTRIBUZIONE@VIDEA-CDE.IT

UFFICIO STAMPA ORNATO COMUNICAZIONE
VIA FLAMINIA 954 - 00191 ROMA - TEL. 06.3341017 - 06.33213374
ORNATOCOMUNICAZIONE@HOTMAIL.COM

DAL 2 MARZO AL CINEMA

WWW.THEWOMANINBLACK.IT

LA HAMMER, ALLIANCE FILMS E LA UK FILM COUNCIL PRESENTANO

IN ASSOCIAZIONE CON

CROSS CREEK PICTURES

UNA PRODUZIONE TALISMAN

IN ASSOCIAZIONE CON EXCLUSIVE MEDIA GROUP

THE WOMAN IN BLACK

DIRETTO DA
JAMES WATKINS

SCENEGGIATURA DI
JANE GOLDMAN

PRODOTTO DA
RICHARD JACKSON
SIMON OAKES
BRIAN OLIVER

TRATTO DAL ROMANZO DI
SUSAN HILL

EDITO IN ITALIA DA POLILLO EDITORE

CON
DANIEL RADCLIFFE
CIARÁN HINDS
JANET McTEER
LIZ WHITE

SINOSSI

Il giovane avvocato londinese Arthur Kipps (Daniel Radcliffe) è costretto a lasciare suo figlio di tre anni per recarsi nel remoto villaggio di Crythin Gifford dove deve sbrigare delle questioni legali per la proprietaria di Eal Marsh House, recentemente deceduta. Non appena arriva nella sinistra e diroccata villa, scopre oscuri segreti nel passato degli abitanti del villaggio ed il suo senso di disagio aumenta quando gli appare una misteriosa donna vestita completamente di nero.

PRESENTAZIONE DI THE WOMAN IN BLACK

Tratto dal famoso romanzo di Susan Hill, *The Woman in Black* è un'oscura storia di perdita, vendetta e lutto. L'acclamata sceneggiatrice Jane Goldman porta sullo schermo la storia della Hill adattandola per un pubblico del XXI secolo. Diretto da James Watkins ed interpretato da Daniel Radcliffe, Ciarán Hinds, Janet McTeer e Liz White, *The Woman in Black* è una produzione Talisman in associazione con Exclusive Media Group.

Quando, nel 1982, Susan Hill pubblicò il romanzo *The Woman in Black*, non avrebbe mai immaginato che avrebbe suscitato così tanto interesse nei media. Dice la Hill "Tu non scrivi per gli altri media. Tu scrivi soltanto un libro e poi gli altri se ne interessano".

È abituata a vedere i suoi lavori adattati, specialmente *The Woman in Black*, che è diventato un film per la TV, una serie radiofonica, un'opera teatrale ed ora anche un film per il grande schermo. "Il punto è che il libro è rimasto integro", ha detto. "È l'arte dell'adattamento, che io non potrei mai fare. Con l'opera teatrale ed ora con il film, chiunque abbia preso il mio libro gli è rimasto fedele nello spirito, nonostante dovesse reinterpretarlo per il differente strumento mediatico.

È la prima volta che il romanzo della Hill - che risale a quasi trenta anni fa - è stato adattato per il grande schermo. Il progetto è partito dal produttore Richard Jackson, della Talisman Films, nel lontano 1997. A seguito del successo di *Rob Roy* della Talisman, l'agente della Hills contattò Jackson per valutarne la possibilità di un adattamento per il grande schermo. "Confesso che mi era parsa una storia sorprendentemente complicata da adattare per il cinema", disse. "Nel corso degli

anni facemmo numerosi tentativi con diversi sceneggiatori per adattare la storia, ma non ero mai pienamente soddisfatto dei copioni che riuscivamo ad ottenere”.

L’impulso iniziale che dette vita a questa produzione nacque durante una riunione con Simon Oakes, produttore e presidente e CEO della storica Hammer, che in quel periodo era in procinto di rilanciare. “Penso sia riduttivo dire che ero titubante nel pensare dove ci avrebbe portato tutto ciò, anche perchè c’erano stati altri tentativi di riavviare la Hammer negli anni passati”, rivela Jackson. “Ma Simon ci fece capire che erano molto determinati e che c’era un livello di ambizione tale da assicurarci che avremmo realizzato un film di alta qualità, nel rispetto dello stile narrativo di Susan, e che, al tempo stesso, avrebbe attratto un pubblico contemporaneo”.

“Fin dall’inizio Simon fu sempre molto chiaro con me sul fatto che la rinascita della Hammer avrebbe puntato su film horror di un certo livello ” continua Jackson “Ed io sapevo che sarebbe stato qualcosa a cui anche Susan avrebbe risposto positivamente“.

Per Simon Oakes, *The Woman in Black*, era il lavoro di maggior interesse a cui ci si rivolgeva la rinata etichetta. “Una delle cose di cui discutevamo quando all’inizio abbiamo dato nuova vita alla Hammer, era che l’horror è fatto di molti generi e sotto-generi ma che recentemente la tendenza andava verso il “body count horror” (numero delle vittime)” spiega. “Noi invece volevamo esplorare un tipo differente di horror, e nonostante fossero stati realizzati un film per la TV ed un’opera teatrale, vedevamo in *The Woman in Black* una grande opportunità di abbinare la ghost story di Susan Hill con un gusto moderno e realizzare un lungometraggio”.

La produzione si mise alla ricerca di uno sceneggiatore che fosse in grado di superare gli ostacoli incontrati da coloro i quali avevano intrapreso lo stesso compito negli anni precedenti. “Ritenevamo che Jane Goldman fosse la persona adatta per questo lavoro” dice Jackson. “E lei fu entusiasta fin dall’inizio. Era in grado di superare e risolvere il nodo centrale nel modo di raccontare la storia per il cinema”.

Oakes dice: “Avevo letto di Jane e conoscevo il suo lavoro, e sapevo che sarebbe stata la persona giusta per questo. La sua sceneggiatura mise ogni cosa al suo posto. James Watkins, il regista, la lesse e gli piacque. Daniel Radcliffe la lesse proprio dopo aver ultimato *Harry Potter* e gli piacque. Jane svolse un ruolo importante nel coinvolgere le persone giuste”.

Susan Hill afferma di essere stata entusiasta del risultato. “Quando Jane mi spedì il copione lo lessi e dissi: Sì, va bene... ma...ma è spaventoso!! Jane penso credesse che avrei potuto sentirmi offesa per alcuni cambiamenti che aveva apportato alla mia storia, ma non era questo che avrebbe potuto crearmi preoccupazione. Mi sarei preoccupata se l’avesse trasformata in qualcosa di simile ad una commedia, ma non fu così. Era stata estremamente abile. Era riuscita a renderla sua pur continuando a farla essere mia”.

Goldman era preoccupato che lei trovasse il tono giusto nello scrivere la sceneggiatura. “È difficile” dice lei “È un magnifico romanzo, ed ha avuto un brillante adattamento, estremamente riuscito per il teatro. Penso sia sempre stato evidente che per funzionare al cinema avrebbe avuto bisogno di livelli aggiuntivi”.

E aggiunge: “Per me si trattava di presentare *The Woman in Black* ad un pubblico interessato al cinema. In un certo senso stavo cercando di fare in un linguaggio cinematografico ciò che Stephen Mallatratt aveva fatto per il teatro”.

Casualmente, nello stesso momento, James Watkins, regista di *Eden Lake*, aveva letto sulla stampa specializzata che Jane Goldman stava scrivendo la sceneggiatura, e chiese al suo agente di informarsi sul progetto.

“Stavo lavorando su una mia storia di fantasmi, ma non riuscivo a farla funzionare” spiega Watkins. “Quando lessi il copione di Jane parlava di tutto quello che io volevo ottenere con l’altro progetto: c’era una sensazione di terrore ma possedeva anche un elemento emozionale. Mi commosse veramente e non appena lo lessi mi resi conto che volevo realizzarlo”.

“James è un giovane molto intelligente” dice Simon Oakes. “È un grande regista che sa come raccontare una storia e al tempo stesso come renderla spaventosa”.

Watkins ha un atteggiamento rilassato sul set, secondo l’attrice Liz White, che interpreta la spettrale Donna in Nero. “ Ho provato la parte per circa due mesi prima di girare e da quel primo incontro James è stato davvero cordiale” dice. “Ed è rimasto tale per tutto il periodo delle riprese. Mi sono sempre sentita la benvenuta nella famiglia di *The Woman in Black*”.

Lavorando con Watkins, Jane Goldman ha cominciato un processo di perfezionamento del

copione; un processo che lei ritiene abbia aiutato a conservare integro lo spirito del romanzo di Susan Hill. “Nelle prime bozze c’erano numerosi flashbacks che riguardavano la Donna”, rivela, “ma noi siamo stati in grado di risolvere questo meccanismo di continuo richiamo al passato. E proprio per questo ritengo sia molto più efficace: non c’è un’origine letteraria americana su come *The Woman in Black* sia diventata *The Woman in Black*. Non è Freddy Krueger! È piuttosto l’esperienza di Arthur che scopre questi orrendi segreti e il nostro scoprire quello che è accaduto attraverso i suoi occhi”.

Per il produttore Richard Jackson era inoltre importante che *The Woman in Black* fosse accessibile ad un pubblico generalmente restio ad apprezzare questo genere. “Noi stiamo cercando di assicurarci che il pubblico che vuole andarlo a vedere considererà *The Woman in Black* come un film di prima scelta perchè fatto bene al punto tale da attirarli, a prescindere dal fatto che essi siano generalmente interessati agli horror. E che un più vasto pubblico, invogliato dalla presenza della star Daniel Radcliffe, sia incoraggiato a comprare il biglietto e godersi il film”.

IL CASTING DI “ARTHUR”

Per l’assegnazione del ruolo del protagonista del film, Arthur Kipps, il regista James Watkins, ha individuato un giovane attore con il talento necessario a trasferire sullo schermo una giusta combinazione di tristezza e vulnerabilità.

Per Watkins, Daniel Radcliffe, meglio conosciuto per il suo ruolo nella serie di grande successo Harry Potter, era una scelta ovvia. “Ho incontrato Dan ed abbiamo parlato a lungo, ed entrambi abbiamo visto il personaggio nello stesso modo”, ci spiega. “Arthur Kipps è una parte molto complessa da interpretare per Dan, una zona molto più oscura per lui da esplorare”.

Jane Goldman era stata coinvolta nel processo di adattamento per il cinema di *The Woman in Black* molto prima che Radcliffe venisse scelto per la parte. “Io avevo sempre immaginato Arthur come un giovane” dice lei “sia per l’epoca in cui è ambientata la storia, sia per la sua posizione sociale”.

“I pianeti si allinearono davvero, nel senso di far arrivare il copione a Dan”, dice il produttore

Richard Jackson. “Lo lesse, non appena lo ebbe ricevuto, durante un volo per gli Stati Uniti, e quando scese dall’aereo, telefonò ai suoi agenti e disse che voleva fare il film”.

Per la sua parte, Radcliffe sentiva il bisogno di liberarsi dall’immagine del maghetto di *Harry Potter*, che lo ha reso famoso. “Io sono molto, molto fiero di Potter,” dice Radcliffe. “Ma ora devo dimostrare alla gente che sono un professionista e penso che il modo migliore per farlo sia cominciare con la scelta di materiale interessante”.

La sceneggiatura della Goldman e l’incontro con Watkins furono sufficienti a convincere il giovane attore che Arthur Kipps sarebbe stata la sfida giusta da accettare. “Arthur è così complesso ma in lui c’è anche una particolare serenità” osserva Radcliffe. “Era molto interessante avere la possibilità di interpretare un personaggio così”.

L’opportunità di recitare in una ghost story ambientata nell’epoca vittoriana, era allettante. “La prima volta che incontrai James, lui menzionò una citazione di Kubrick secondo cui tutti i film con eventi soprannaturali sono di per se stessi consolatori perchè implicano la possibilità di una vita dopo la morte,” mi spiegava. “All’improvviso ecco questo ragazzo che ha perso la moglie, che arriva in questa casa e comincia a cercare il fantasma di una donna morta. La ragione per cui rimane in quel luogo e tenta di trovarla, sta nel fatto che in lui c’è un desiderio nascosto, un impulso, a cercare una sorta di conferma che sua moglie si trovi in un posto migliore.

Per il regista James Watkins, Daniel Radcliffe rende più maturo il personaggio di Arthur Kipps e questo era esattamente quello che stava cercando. “Era così dedito al suo lavoro” spiega Watkins. “Lui ha riposto molta fiducia in me e mi ha permesso di condurlo in nuovi ambiti per quanto riguarda il ruolo e la recitazione. Penso che abbia davvero scavato ed esplorato alcuni aspetti della sua stessa personalità e si sia spinto come attore verso nuove direzioni”.

Watkins ritiene che il pubblico sarà sorpreso dalla trasformazione di Radcliffe per questo ruolo. “È una reinvenzione di Dan: Dan, l’attore-adulto” ci dice. “Penso che la gente resterà proprio senza fiato quando lo vedrà”.

“Non penso di aver mai visto qualcuno buttarsi così totalmente in un lavoro”, dice Jane Goldman parlando dell’etica di lavoro di Radcliffe. “Ci siamo incontrati alcune volte nelle fasi iniziali per parlare del personaggio, e lui era entusiasta di dare tutto ciò che aveva”.

Quando Susan Hill sentì che Radcliffe era stato scelto per il ruolo, era entusiasta. “Non ho mai letto i libri di *Harry Potter*, nè ho mai visto i film” dice. “Ma sapevo chi era Daniel - non potevi non saperlo - e nel momento in cui lo conobbi mi resi conto che era quello giusto”.

La Hill pensa che il pubblico sarà sorpreso dalla maturità che lui mostra nel ruolo di Arthur Kipps, giovane avvocato e padre. “Non penso che avremmo potuto trovare qualcuno migliore di lui, veramente”.

E aggiunge: “Daniel ha detto in un’intervista che questo non è solo un horror pauroso. È anche lutto e sofferenza ed è ciò che accade alla gente. Ed ha ragione. È un elemento importante e lui lo ha colto. Lo ha compreso”.

Radcliffe descrive Arthur Kipps come un uomo “talmente distrutto dalla morte della moglie che ha trovato quasi impossibile vivere in questo mondo negli ultimi quattro anni”.

Continua: “Arthur è incapace di comunicare con le persone, particolarmente con suo figlio. Lui lo ama, ma non è stato presente per lui come avrebbe dovuto. Non è stato in grado di dargli un’infanzia felice finora, perchè non ha la capacità di essere felice”.

Radcliffe ritiene la prima apparizione di Kipps nella sceneggiatura di Jane Goldman particolarmente indicativa del suo stato mentale. “Quando lo incontriamo all’inizio, lui è effettivamente un uomo in erba”, ci spiega. “La prima volta che lo vedi si è procurato un taglio con il rasoio sulla gola. Succede mentre si sta radendo, ma io ho sempre pensato che lui stava lì, in piedi, considerando la possibilità di uccidersi”.

Per Radcliffe, la particolare sfida nell’interpretare il ruolo di Arthur è stata la peculiare tranquillità del personaggio. “Ci sono dei momenti in cui non dovresti essere sicuro di cosa sta pensando Arthur”, dice. “Sai che probabilmente non si tratta di pensieri felici, ma non sai il perché, o cosa passi esattamente nella sua mente. Questo gli consente di avere più spazio per relazionarsi con il pubblico che può sopporre le sue emozioni. Penso che l’ambiguità lasci spazio alle emozioni”.

“Lui davvero si cala nel personaggio” dice James Watkins, riferendosi all’impegno di Radcliffe nella parte. Eravamo arrivati al punto che eravamo talmente in sintonia che davo solo piccolissimi suggerimenti. Lui, in realtà, alla fine non aveva bisogno di alcuna guida. Aveva compreso

esattamente chi era il personaggio e lo viveva realmente”.

Watkins sa bene che entusiasinarsi troppo per l'attore principale è un'impostazione comune, ma nel caso di Radcliffe, dice che è giusto. “È stata una grande gioia lavorare con lui” rivela. “Lo so che le persone lo dicono sempre, e che raccontano parecchie bugie, ma in questo caso è vero!”

Radcliffe dice che è responsabilità di un attore principale aiutare a rendere serena l'atmosfera di un set. “Ho visto set di film dove gli attori creano problemi e sono insoddisfatti,” ci confida, “e questo diffonde malumore. Ma a me piace stare sul set e amo il mio lavoro”.

Susan Hill dice che la personalità gioviale di Radcliffe è stata evidente fin dal loro primo incontro. “Abbiamo parlato dei nostri Border Terriers,” dice ridendo. “Abbiamo pranzato a casa di Simon ed ero certa che lui sapesse cosa stava facendo. È intelligente e sa recitare, è così incontaminato da essere incantevole. È molto facile, a quell'età, con quel successo, darsi delle arie e diventare presuntuosi. Ma penso che abbia i piedi per terra e continuerà a tenerceli. Spero che un giorno interpreterà qualcos'altro scritto da me, è molto bravo.

L'AMBIENTAZIONE

Oltre a Radcliffe, il cast del film ha una varietà di attori tra cui Ciarán Hinds, Janet McTeer e Shaun Dooley, nel ruolo degli abitanti del sinistro villaggio di Crythin Gifford. “Con Karen Lindsay-Stewart, responsabile del casting, avevamo deciso di descrivere in maniera realistica gli abitanti del villaggio”, ci rivela James Watkins. “Non volevamo sottolineare la diversità rurale. Non volevamo che essi fossero dei bifolchi e non volevamo che sembrasse di passeggiare a Slaughtered Ram. Volevamo percepire la sofferenza per le loro perdite e la paura che caratterizzava i loro comportamenti”.

Inoltre era importante che ogni personaggio avesse un suo ben definito percorso da seguire. Watkins dice: “Mentre li sceglievamo facemmo con Jane delle prove, cercando di scoprire questi ruoli un pò per volta. Volevo che ogni personaggio avesse veramente una piccola storia da raccontare”.

Watkins era entusiasta per l'insieme che si era formato. "Come regista talvolta è fantastico, perché ti chiedi, 'Chi mi piace come attore che potrebbe essere adatto per questo ruolo?' Mi piace Ciaràn Hinds come attore, mi piaceva da molto tempo e pensavo che fosse perfetto".

Ad interpretare il ruolo del giovane figlio di Arthur Kipp è Misha Handley, che è effettivamente figlioccio di Daniel Radcliffe nella vita reale. Noi abbiamo visto moltissimi bambini per la parte del figlio, ma Dan e Misha avevano davvero un forte legame ed io penso che questo si avverta realmente nel film" aggiunge Watkins. "Misha è uno dei giovani attori più autentici che abbia mai visto".

Uno dei cambiamenti apportati alla storia originale è la precoce presentazione del figlio di Kipp, che nel romanzo nasce dopo il suo rientro a Londra da Crythin Gifford. Nella sceneggiatura della Goldman appare già nelle scene di apertura, e la battaglia interiore di Kipp per la separazione da Joseph, durante il periodo in cui rimane a Crythin Gifford, diventa un punto chiave della trama, che aggiunge un ulteriore senso di inquietudine quando il giovane avvocato apprende i segreti di questo strano villaggio.

"Noi volevamo che questo elemento fosse presente per tutto il film" spiega Watkins. "È fondamentale per comprendere ciò che guida Arthur. Come con la perdita della moglie; volevo esplorare la natura del suo lutto e non semplicemente usarlo come un'astrazione".

"Il romanzo funziona magnificamente perché è nello stile di una classica ghost story in epoca vittoriana, dove non ti poni il genere di domande che ti faresti quando vedi un film," spiega Jane Goldman. "Perché Arthur non lascia il villaggio immediatamente?" Ci sono convenzioni cinematografiche che avevamo bisogno di indirizzare. Era fondamentale rispondere a domande su che cosa influenzi questo personaggio e perché è così importante per lui rimanere nel villaggio".

Sebbene il romanzo di Susan Hill - ed anche il suo adattamento da parte di Jane Goldman - racconti la storia *The Woman in Black* nella celebre tradizione delle ghost story nell'epoca vittoriana, per la Goldman trovare il fulcro del film comportò la ricerca di alcune fonti cinematografiche alternative.

"La storia è tremendamente paurosa e al tempo stesso colma di una reale, commovente profondità emotiva" aggiunge. "E nell'adattamento ho fatto riferimento ad alcuni dei migliori esempi di J-Horror

degli ultimi anni”.

Il genere Horror Giapponese soprannominato J-Horror e reso popolare da films come *The Ring* e *The Grudge*, ha molto in comune con le classiche ghost story vittoriane”, dice la Goldman. “Queste sono spesso devastanti per quanto riguarda la sfera dei sentimenti, ma sono anche puramente paurose. Le due cose non si escludono a vicenda. In Giappone c’è un enorme interesse per la cultura dell’epoca vittoriana, ed era curioso vedere che quei film mantenevano questo equilibrio”.

Per James Watkins, realizzare un film di ambientazione storica era un’interessante contraddizione. “Intrecciarlo con il mondo dell’Horror è stato molto interessante ed attuale” ci spiega. “Ho parlato a lungo con Tim Maurice-Jones del linguaggio dell’intero film. Non volevo che apparisse come un’opera d’epoca. Volevo girarlo con un linguaggio molto moderno, nel modo in cui si muoveva la telecamera, nel modo in cui decidevamo le scene e “la mise-en scene” dell’intero lavoro“. Nel definire l’aspetto di Eel Marsh House, isolata dal villaggio di Crythin Gifford da una strada rialzata, resa impercorribile dall’alta marea, Watkins non voleva usare lo stereotipo della solita casa. “Volevo che desse un senso di decadimento, ma non volevo usare il solito clichè monocromatico” dice.

Con il responsabile del dipartimento artistico Kave Quinn, ha cercato invece di fare uso di una ricca varietà di colori, che ha dato come risultato un aspetto decisamente molto più saturo di quello che la consuetudine suggerirebbe. Il film ha un look molto ricco”, continua Watkins. “Noi abbiamo questi tipi di colori lividi. I colori del decadimento e della morte: viola, nero ed un intenso rosso cremisi. Volevo che trasparisse quella sensazione di bellezza della casa. Allo stesso tempo, si tratta di una casa infestata dai fantasmi, deve avere crepe e ripostigli e fessure e spazi bui. L’illuminazione è una delle cose più importanti.

Quinn spiega che il procedimento di creazione di Eel Marsh House è cominciato con la ricerca della location per gli esterni. “All’inizio del film, avevamo un fantastico “location manager” che era alla ricerca della casa giusta”, dice. “C’era bisogno di trovarne una con personalità tale che appena la vedevi sapevi che era in sintonia con il film. Quando vedi la casa che abbiamo trovato sembra quasi che ti guardi. Si tratta di un edificio giacobino ed il timpano gli conferisce un incredibile aspetto satanico”.

Trovata la casa, Quinn si incontrò con Watkins per mettere a punto i disegni degli interni basati sulla bozza degli esterni. “Ho raccolto un sacco di materiale di ricerca su cose come scalinate e rivestimenti a pannelli, e ho capito in che modo avrei dovuto usare i colori. Abbiamo usato gradazioni di viola scuro e verde-muffa per dare un senso di decadimento”.

Trovare un posto reale che rappresentasse lo strano villaggio di Crythin Gifford era una sfida ancora maggiore. “Nel XXI Secolo, ovviamente, qualunque posto avessimo cercato, sarebbe stato caotico, pieno di macchine, di segnali stradali e di palazzi moderni che bisognava nascondere” spiega la Quinn. “Volevamo trovare un qualcosa che fosse rimasto pressoché incontaminato dal tempo. Ed il villaggio che trovammo, Halton Gill, era proprio al centro dello Yorkshire Dales, fuori da ogni rotta comune e tutte le case avevano mantenuto la loro struttura originale da circa 400 anni”.

“La collaborazione con il regista James Watkins è stata incredibile”, dice la Quinn. “Dal mio primo incontro con James, eravamo veramente in sintonia”.

“Kave ha fatto meraviglie come disegnatore artistico ed è una donna straordinaria”, afferma Watkins. “Lei ha realmente capito cosa volevo ottenere. Abbiamo disegnato i lunghi corridoi e la prospettiva, cosicché potevo avere una reale profondità nell'inquadratura sullo stile di Polanski, nel senso di vedere attraverso le entrate e guardare le cose per metà.

Riassumendo: “Una ghost story è qualcosa che non puoi proprio vedere del tutto - qualcosa sta negli angoli dell'inquadratura e qualcosa ai lati. Questo è ciò che abbiamo creato nelle scenografie”.

“Abbiamo girato in 2.35:1, invece che in 1.85:1”, dice Jackson, riferendosi alla proporzione “super wide” che ha avuto tanto successo nelle mitiche produzioni di Hollywood. “Si potrebbe ritenere che questa è una strana scelta per cominciare, perché quando pensi alle riprese in 2.35:1, pensi ad un grande film Western, e quando pensi ad una claustrofobica storia di fantasmi la immagneresti in 1.85:1 Ma si è rivelato entusiasmante girare la storia in questo modo”.

Il direttore della fotografia Tim Maurice-Jones dice che la prima direttiva che ha ricevuto da Watkins per definire il look del film è stata una semplice parola: “contrasto”. “Abbiamo cercato di illuminare il set con una sola fonte di luce”, spiega Maurice-Jones. “Molti film utilizzano una luce

principale per illuminare il viso, una luce morbida per illuminare qualsiasi ombra rimasta, ed una luce posteriore che le metta in risalto sullo sfondo. Noi abbiamo cercato di usare luce ed ombra per ottenere questo contrasto soltanto con una singola fonte di illuminazione”.

Watkins inoltre ha scelto di giocare con le convenzioni basilari della cinematografia per aggiungere quell'inquietante senso di terrore che incombe sulla storia. “Abbiamo fatto il possibile per andare leggermente fuori equilibrio”, ci rivela. “Ho girato con vari frame rate e tempi dell'otturatore per ottenere un montaggio discontinuo ed intermittente. Senza essere superficiali - non lo sopporterei - ma qualsiasi cosa serva a raccontare la storia onestamente, questo è il punto per me, va bene. Non necessariamente bisogna applicare le regole ed è interessante avere quella libertà di esplorare”.

“Siamo stati molto ben organizzati sotto questo aspetto”, concorda l'addetto al montaggio Jon Harris, “James è grandioso nell'uscirsene con idee per rendere la situazione un po' più raccapricciante. È un continuo avanti e indietro tra di noi. Mettiamo insieme le cose e vediamo quello che funziona, poi se lui è ancora sullo stesso set può aggiungere qualcosa oppure inserire quell'idea in un'altra scena”.

“Cerchiamo di ottenere qualcosa di simile alla visione periferica” continua: “Sebbene io non creda ai fantasmi, ogni volta che vado in una vecchia casa si vedono cose muoversi nella visione periferica. Abbiamo parlato a lungo su come riuscire a replicare questo nel film, perchè tu puoi cercare di far vedere al pubblico una cosa, ma lui guarderà dovunque voglia.”

Watkins descrive il suo rapporto con Harris come qualcosa di incredibilmente collaborativo. La coppia ha lavorato insieme nel film debutto di Watkins, *Eden Lake*, e nel film *The Descent: Parte 2* dove Harris ha debuttato come regista e Watkins ha collaborato nella sceneggiatura. “Jon ha avuto una grossa parte anche nella fase di pre-montaggio del film” ci rivela. “Lui ha girato Second Unit ed ha collaborato in larga parte alla creazione del copione con me e Jane.

Harris dice: “Entrambi sappiamo di cosa abbiamo bisogno durante un film, io lavoro al montaggio durante la produzione e do un'occhiata a quello che è stato girato e alla lista delle scene in post-produzione per essere sicuro che abbiamo ottenuto quello di cui abbiamo bisogno”.

LA RAPPRESENTAZIONE DI THE WOMAN IN BLACK

L'attrice Liz White prova compassione per il personaggio di *The Woman in Black*: "Quando leggi la storia ti senti realmente coinvolta per la perdita di suo figlio e per il dolore che ciò le ha causato", lei dice, "Lei aveva perso la fiducia di sua sorella, di suo padre, di suo cognato, e quindi vedere la sorella abbandonare il figlio è per lei l'ultimo strazio".

La White dice che l'abbigliamento ed il trucco aiutano ad entrare nel personaggio. "Ti senti immediatamente distaccata da chiunque altro", rivela. "Non puoi guardare negli occhi le persone e le persone non ti guardano direttamente. Improvvisamente ti senti come se fossi parte del suo mondo". "È stato meraviglioso interpretare quel ruolo, perché potevo usare l'immaginazione ed i miei sentimenti interiori. Questa è una gioia per un attore".

Il costumista Keith Madden ha trascorso molto tempo nella ricerca di abbigliamento per il lutto usato nell'epoca vittoriana, per trovare il giusto aspetto per *The Woman in Black*. "È molto strano per noi vedere questo genere di cose. Nell'epoca Vittoriana, se una donna perdeva il marito o il figlio, era questo il modo in cui doveva apparire. Volevo che la Donna avesse l'aspetto di una sposa addolorata. Lei era completamente velata. A quel tempo la stoffa che veniva usata era il crespato, che risultava piatto e cadente. Ma questo non dava un bell'effetto nell'inquadratura, e allora abbiamo messo delle stecche e reso la stoffa più gonfia così da acquistare volume. Questo le ha dato una forma migliore ed una bella silhouette".

"Era fondamentale che nessuna parte del corpo rimanesse scoperta" aggiunge. "Le parti vulnerabili come i polsi, nello spazio che intercorre dal guanto alla manica, e la parte posteriore del collo non volevamo che si vedessero. Volevamo focalizzare l'attenzione sul volto, tanto da suscitare subito tristezza".

Un particolare dettaglio dell'abbigliamento di Madden è il velo nero della Donna, che le cade sul viso come a formare un'incrinatura sulla sua pelle. Madden riferisce che questo effetto è stato ottenuto casualmente. "Si stava lavorando con la stoffa, e non ero sicuro come dovesse apparire il volto", dice, "Volevo nascondere mettendo un semplice velo molto vicino. Quando legai il nastro al di sotto si formarono delle pieghe, simili a lacrime o rughe, sulla sua pelle. Abbinato al trucco di

Jeremy, tutto questo funzionava molto bene”.

Jeremy Woodhead, parrucchiere e truccatore dice che lavorare su un personaggio così complesso, oscuro e spaventoso come *The Woman in Black*, è “un gran divertimento”. L’aspetto, più che bello, doveva essere appropriato. Stai creando qualcosa dove il trucco è davvero importante per definire il personaggio”.

Lui spiega la filosofia che c’è dietro al suo lavoro nel creare l’aspetto pallido e raccapricciante della Donna. “Ovviamente è un fantasma, ma non volevamo avere la solita immagine dello spettro. È rinsecchita, la sua pelle è avvizzita e rovinata, ed è stata corrosa dal tempo. Questo aggiunge angoscia al personaggio. Era importante non fare di lei un mostro. È una persona che ha fatto degli errori ed è estremamente infelice, ma che un tempo era stata anche bella”.

Non è un procedimento veloce trasformare White nella Donna: “Normalmente io mi presento circa una o due ore prima della convocazione per cominciare il trucco”, lei dice. “Ci vogliono due ore per applicarlo, di base si utilizzano tre strati di una sostanza appiccicosa che si attacca sul viso, e questa sostanza chimica gelatinosa e maleodorante si applica in vari punti. Lei è stata nella terra, e quindi ha cominciato a decomporsi”.

Uno dei modi in cui si manifesta la peculiare presenza della Donna è nelle prime apparizioni in cui compare e scompare, fuori da una finestra o attraverso il vano della porta. Watkins ha girato molte riprese alternative riprendendo la Donna in maniera tale da lasciare un largo margine di sperimentazione per il montaggio.

“Volevo una ghost story raffinata che desse un’idea di terrore e di angoscia, con un crescente senso di pericolo” spiega. “Non volevo qualcosa che provocasse uno spavento improvviso. Stai guardando la finestra e ti chiedi: c’è qualcosa là fuori? Ma riesci appena ad intravederla. E questo per me è molto più terrificante”.

LA CASA DI PRODUZIONE: HAMMER

Fondata originariamente nel 1934, la leggendaria casa di produzione britannica Hammer ha prodotto un vasto numero di film di successo nel corso degli anni tra cui *Dracula*, *Frankenstein Created Woman* (*La maledizione dei Frankenstein*), *One Million Years B.C.* (*Un milione di anni fa*) e *The Vampire Lovers* (*Vampiri amanti*). Dal 2008, la compagnia è diventata parte dell' Exclusive Media Group ("Exclusive") che sta rinvigorendo questo amato marchio mondiale con un investimento attraverso i media tradizionali e nuovi.

Cessata la produzione dagli anni 1980, la Hammer ha segnato il suo ritorno al cinema nel 2010 con la distribuzione dell'acclamato film *Let Me In* (*Blood Story*), un adattamento del tanto lodato film svedese. Il film è stato scritto e diretto da Matt Reeves (*Cloverfield*) interpreti Chloe Moretz (*Kick-Ass*) e Kodi Smit-McPhee (*The Road*).

Nel 2011, la Hammer ha distribuito *The Resident* di Antii Jokinen, interpreti principali, due volte vincitori del Premio Oscar®, Hilary Swank (*Boys Don't Cry*, *Million Dollar Baby*), Jeffrey Dean Morgan e la leggenda della Hammer, Sir Christopher Lee, e l'altrettanto lodato *Wake Wood* diretto da David Keating, con Aidan Gillen, Eva Birthistle e Timothy Spall.

Il Febbraio 2012 vedrà la distribuzione teatrale della prima rappresentazione della ghost story della Hammer *The Woman in Black*, regia di James Watkins, adattamento di Jane Goldman tratta dal romanzo di Susan Hill, con Daniel Radcliffe.

La Hammer ha recentemente lanciato una nuova attività editoriale attraverso la Random House che ha già pubblicato otto libri. Nel 2012 la Casa Editrice pubblicherà i suoi primi testi originali con *The Greatcoat* di Helen Dunmore e *Coldbrook* di Tim Lebbon. Nel 2012 verranno anche pubblicate le trasposizioni letterarie dei classici della Hammer.

La Hammer sta allargando i suoi confini progettando il "Teatro dell'Horror Hammer" ed un luogo di attrazione per i fan della casa di produzione come sta anche proseguendo, fedele alla tradizione, con la riedizione di classici film, di storie, di merchandise, proiezioni e attività nei social media.
<http://www.hammerfilms.com/>

IL CAST ARTISTICO

DANIEL RADCLIFFE (Arthur Kipp) interpreta il ruolo di Arthur Kipp, un giovane avvocato e padre ancora in lutto per la morte di sua moglie.

Radcliffe è senza dubbio meglio conosciuto per l'eponimo ruolo di Harry Potter nella più celebre serie di film di tutti i tempi. Radcliffe ha recitato in tutti gli otto film con l'ultimo *Harry Potter and the Deathly Hallows Parte II (Harry Potter e i doni della morte: Parte II)*, distribuito nel luglio 2011. Il film è stato premiato con il Michael Balcon Award per l'Importante Contributo Inglese al Cinema ai BAFTA Awards di quest'anno.

Attualmente sta interpretando J. Pierrepont Finch nella produzione di Rob Ashford, vincitore del Tony Award di *How to Succeed in Business Without Really Trying*, che ha segnato il suo debutto musicale a Broadway. Lo spettacolo, che è iniziato nel Marzo 2011, ha raccolto un consenso unanime da parte della critica con Radcliffe che ha ricevuto una nomination al Grammy accanto al co-protagonista John Larroquette come principali solisti. Radcliffe ha inoltre ricevuto per la sua interpretazione, le nomination dal Drama Desk, dall'Outer Critic Circle, dal Drama League e dai Fred and Adele Astaire Awards. Oltre a tutto ciò, Broadway.com lo ha onorato con l'Audience Choice Award come Miglior Attore e come Miglior Coppia sul Palcoscenico (con Larroquette). Radcliffe proseguirà con il suo ruolo nello spettacolo fino al 1 gennaio 2012.

Radcliffe è stato appena eletto Intrattenitore dell'Anno dalla principale rivista americana Entertainment Weekly come "il miglior attore originale e di talento del 2011". Ha anche vinto due Teen Choice Award e lo Scream Award, ed ha ricevuto due nomination per l'imminente "People's Choice Award for Favourite Movie Actor and Favourite Movie Star under 25".

Radcliffe non è estraneo al teatro avendo recitato nel ruolo di Alan Strang in entrambe le produzioni di *Equus* di Peter Shaffer (West End del 2007 e Broadway del 2008), vincendo il premio come Miglior Attore Protagonista all' Annual Theatre Fan Choice Awards, organizzato dalla Broadway World, e come Miglior Attore Protagonista e Miglior Rappresentazione Innovativa

all'annuale di Broadway.Com Audience Awards. Inoltre ha ottenuto le nomination al Drama League ed al Drama Desk per la sua interpretazione. Entrambi le produzioni di Londra e di Broadway di *Equus* erano dirette da Thea Sharrock e interpretate da Richard Griffiths, vincitore del Tony Award.

Altri riconoscimenti per i suoi film includono la rappresentazione Australiana *December Boys* ed il ruolo di Jack Kipling nel telefilm *My Boy Jack* sulla storia vera di Jack, figlio diciassettenne di Rudyard Kipling e sul devastante effetto che la sua morte produce sulla sua famiglia durante la 1a Guerra Mondiale. Il film è interpretato anche da Kim Cattrall, Carey Mulligan e David Haig.

Fan di lunga data della serie di successo *I Simpsons*, Radcliffe ha prestato la sua voce al personaggio di un mediatore vampiro chiamato Edmund per il *Treehouse of Horror XXI special*, dello show intitolato *Tweenlight* presentato il 7 Novembre 2010. Precedentemente è apparso come ospite nella serie *Extras*, vincitrice del premio BBC/HBO, interpretato da Ricky Gervais. È apparso sullo schermo nella parte del giovane *David Copperfield* nella presentazione della BBC/PBS del romanzo classico di Charles Dickens.

CIARAN HINDS (Mr. Daily) Ciarán ha cominciato la sua carriera al Glasgow Citizens Theatre ed è stato un membro della compagnia per molti anni. In Irlanda ha lavorato al Lyric Theatre Belfast, al Druid Theatre a Galway ed al Project and the Abbey a Dublino, dove è apparso ultimamente nel ruolo di Cuchulain in *The Yeats Cycle*. È apparso più recentemente al Gate Theatre in *The Birds*, di Conor McPherson, nella versione dell'*Antigone* della Field Day Company, nella *School for Wives* ed in *The Yalta Game* di Brian Friel.

Ha fatto una tournée internazionale con la Compagnia Peter Brook rappresentando il *Mahabharata* ed ha interpretato ruoli principali con la Royal Shakespeare Company, la Royal Court, la Donmar Warehouse ed il National Theatre, dove è apparso ultimamente in *Burnt by the Sun* ed ha interpretato Larry in *Closer* di Patrick Marber, che è stato portato a Broadway. Ha inoltre recitato a Broadway in *The Sea Farer* di Conor McPherson. Ciarán sta recitando attualmente nella co-produzione del National Theatre ed Abbey Theatre di *Juno & The Paycock* di Sean O'Casey, diretto da Howard Davies.

È recentemente apparso in televisione nel ruolo di DCI Langton in *Above Suspicion* di Linda La

Plante e nel ruolo di Giulio Cesare nella co-produzione BBC/HBO di *Rome*. Ha ottenuto riconoscimenti televisivi a seguito dell'interpretazione di ruoli principali in *The Mayor of Casterbridge*, *Jane Eyre*, *Seaforth*, *Ivanhoe*, *Sherlock Holmes*, *Prime Suspect 3* e nel premiato film *Persuasion* di Jane Austen, in cui ha interpretato il ruolo del Capitano Wentworth.

Ha inoltre avuto ampi riconoscimenti per i Films: *The Cook, The Thief, His Wife and Her Lover*, (*Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*) di Peter Greenaway, *December Bride*, *Circle of Friends* (*Amiche*), *Titanic Town*, *Some Mother's Son* (*Una scelta d'amore*), *Oscar and Lucinda*, *The Lost Son* (*Il figlio perduto*), *The Weight of Water* (*Il mistero dell'acqua*), *Mary Reilly*, *The Road to Perdition* (*Era mio padre*) for Sam Mendes, *The Sum of All Fears* (*Al vertice della tensione*), *Jonjo Mickybo*, *Calendar Girls*, *Lara Croft: The Cradle of Life* (*Lara Croft Tomb Raider: La culla della vita*), *The Statement*, *Veronica Guerin* e *The Phantom of the Opera* (*Il fantasma dell'opera*) entrambi per Joel Schumacher, *Miami Vice* per Michael Mann e *Munich* per Steven Spielberg. *Amazing Grace* (*L'erba di Grace*) per Michael Apted, *Nativity* per Catherine Hardwicke, *Hallam Foe*, *A Tiger's Tail*, *Excalibur* per John Boorman, *Margot at the Wedding* (*Il matrimonio di mia sorella*) per Noah Baumbach, *There Will Be Blood* (*Il petroliere*) per Paul Thomas Anderson, *Stop Loss* per Kimberly Pearce, *In Bruges* per Martin McDonagh, *The Tale of Despereaux* (*La avventure del topino Despereaux*), *Miss Pettigrew lives for a Day* (*Miss Pettigrew*), *Cash*, *Race to Witch Mountain* (*Corsa a Witch Mountain*), *The Eclipse* di Conor McPherson per il quale ha vinto il Best Actor al Tribeca Film Festival, *Life During Wartime* (*Perdona e dimentica*), *The Debt 8* (*Il debito*), *Harry Potter and the Deathly Hallows* (*Harry Potter e I doni della morte*), *John Carter*, *Salvation Boulevard*, *The Rite*, *Tinker Tailor Soldier Spy* (*La talpa*) e *Ghost Rider: Spirit of Vengeance*.

JANET MCTEER (Mrs Daily) La versatile attrice inglese Janet McTeer ha una ricca esperienza nel campo del cinema, del teatro e della televisione. I suoi maggiori riconoscimenti nel cinema includono *As You Like It* (*Come vi piace*) della BBC/HBO Films di Kenneth Branagh, *Tideland* di Terry Gilliam ed il favorito del Sundance Festival *Tumbleweeds* (*In cerca d'amore*), per il quale La McTeer vinse il Golden Globe ed ebbe una nomination al Premio Oscar® come Miglior Attrice. I riconoscimenti televisivi della McTeer includono *Sense and Sensibility* della BBC *Amazing Mrs. Pritchard* di Simon Curtis, *Miss Julie*, e *Precious Bane* che le fece guadagnare una nomination come Miglior Attrice dalla Royal Television Society. La sua vasta esperienza teatrale si allarga notevolmente fino ad includere *The Grace of Mary* diretto da Danny Boyle per la Royal Court e

Traverse che fece guadagnare alla McTeer un' Olivier Award nomination come Miglior Attrice.

Presto vedremo Janet nei films: *Island*, diretto da Elizabeth Mitchell, *Albert Nobbs*, accanto a Glenn Close e Mia Wasikowska e *Hannah Ardent* di Margarethe Von Trotta.

LIZ WHITE (Jennet Humfrye) Le sue più recenti interpretazioni nei film includono Janet Dickenson in *U Want me to Kill Him*, Roxy in *Wild Bill*, Laura in *Franklyn*, Alice Kelly in *New Town Killers* Pamela Barnes in *Vera Drake (Il segreto di Vera Drake)*. Tra i suoi riconoscimenti televisivi la troviamo con ruolo da protagonista in *Vita su Marte*, *The Fixer*, *Una Cosa Chiamata Amore*. Ha inoltre recitato in *The Street*, *Vincent*, *Teachers* and *Miss Marple*.

Nel 2001, la White ha ricevuto tre premi: il Best Individual Performance Award al National Student Drama Festival per il suo adattamento del romanzo di Roddy Doyle *The Woman Who Walked into Doors*.

Negli ultimi due anni ha interpretato ruoli principali al National Theatre: *Spring Storm*, di Tennessee Williams, *Oltre l'Orizzonte* di Eugene O'Neil, entrambi diretti da Laurie Sansom ed *A Woman Killed With Kindness* diretto da Katie Mitchell. Quest'anno Liz ha anche interpretato Caroline nel grande successo *Crimson Petal e the White*.

SHAUN DOOLEY (Fisher) Incredibile, mutevole, premiato attore, Shaun Dooley ha recitato in una ampia varietà di films, serie TV, produzioni teatrali e programmi radiofonici. La sua carriera è cominciata in TV, recitando in *Guerrieri*, *Dalziel & Pascoe* ed *Il Testimone Silenzioso* ed è comparso nei films *The Street*, *Five Days*, *Exile* e *Married Single Other* molto appaluditi dalla critica.

I riconoscimenti cinematografici di Dooley includono il pluripremiato film *The Mark of Cain (Il Segno di Caino)* per il quale ha vinto il premio RTS Northwest come miglior attore. Altri ruoli includono: Jon in *Eden Lake* di James Watkins, Dick Alderman nella *Red Riding Trilogy* e Malcolm McNair in *The Awakening*.

Tra i suoi ruoli teatrali troviamo le produzioni del National Theatre di *Marat Sade*, *The Arbor*, *Brassed Off* e *Blok/Eko* di Howard Barker. Dooley ha inoltre frequentemente collaborato a numerosi programmi radiofonici della BBC tra cui *The Frederica Quartet*, *His Dark Materials*, *Feather*, *Missing* e *Right Place Wrong Time*. Recentemente è stato la voce narrante dell'applaudito film *Our War* per la BBC.

Dooley apparirà prossimamente nei film per la TV *Great Expectations* e *Rachael*, un cortometraggio di Irvin Welsh, diretto dal celebre fotografo Rankin.

CAST TECNICO

JAMES WATKINS (Regista) James ha fatto il suo debutto come regista nell'applaudito thriller *Eden Lake*. Dichiarato "il miglior film horror inglese negli anni" (The Guardian) ha vinto l'Empire Award for Best Horror, il Jury Prize at Sitges Fantasy Film Festival e Miglior Regista al Fantasporto. Prima di dedicarsi alla regia, James ebbe un primo lavoro con la Working Title Films. Durante questo incarico, scrisse molte sceneggiature tra cui l'applaudito horror-thriller *My Little Eye*. Altri riconoscimenti per i suoi lavori includono *Gone* and *The Descent 2*. James ha inoltre scritto per la Film Four e la BBC Films. Attualmente sta sviluppando dei progetti con la Warner Bros (produttore David Heyman) e la Pathe (produttore Christian Colson).

JANE GOLDMAN (Sceneggiatrice) ha cominciato la sua carriera come giornalista nel mondo della carta stampata, lavorando in una vasta gamma di giornali e periodici tra cui Il Times, Cosmopolitan, Smash Hit e la rivista di giochi per il computer Zero.

È stata autrice di quattro libri non-fiction per ragazzi, del romanzo *Dreamworld*, e *The X-Files Book of the Unexplained*, una serie di due volumi che ha raggiunto la vetta nelle vendite nel settore non-fiction. Inoltre ha lavorato in televisione, molto spesso come presentatrice, produttrice e scrittrice di commedie.

Passò alla sceneggiatura cinque anni fa, collaborando al copione di *Stardust*, basato su un romanzo di Neil Gaiman, per il quale vinse nel 2008 L'Hugo Award for Best Dramatic Presentation, Long Form. A questa seguirono le sceneggiature del film d'azione *Kick-Ass*, tratto da un libro comico e del thriller *The Debt* interpretato da Helen Mirren e Sam Worthington. Quest'estate ha visto l'uscita di *X-Men: First Class (X-Men: L'inizio)*, che ha scritto in collaborazione con il regista Matthew Vaughn ed interpretato da James McAvoy e Michael Fassbender.

RICHARD JACKSON (Produttore) è Direttore Generale della Talisman Group of Companies che ha fondato nel 1991. Attualmente la Talisman produce film drammatici e storie televisive il cui attivo supera di 125 milioni di dollari. Oltre ai suoi compiti ed al suo ruolo come produttore, Richard è

stato responsabile delle politiche di sviluppo creativo della Talisman.

Nel 1995, Richard è stato produttore di *Rob Roy*, una produzione Talisman per la United Artists, con interpreti Liam Neeson e Jessica Lange, John Hurt, Tim Roth, Eric Stoltz e Brian Cox. *Rob Roy* è stato diretto da Michael Caton-Jones, tratto da una sceneggiatura originale di Alan Sharp. Alan Sharp ha vinto un BAFTA Scotland Award per la sua sceneggiatura e Tim Roth ha vinto una nomination all'Oscar® ed il BAFTA Award per il Miglior Attore non Protagonista.

Nel 2000, Richard ha prodotto un adattamento cinematografico di culto del best seller di Iain Bank, *Complicity*, interpretato da Jonny Lee Miller e diretto da Gavin Millar.

In 1999/2000, la Talisman è entrata nel mondo della televisione internazionale con la prima serie drammatica (22 x 50') mai prodotta in HDTV, *The Secret Adventures Of Jules Verne*, sviluppato da Richard per la Talisman, e prodotto in collaborazione con la Canadian-based Filmline International. È uscito nel Gennaio 2001 su US Sci-Fi Channel e nell'Autunno 2001 è cominciata la distribuzione. Richard era il Produttore Esecutivo della serie.

Richard è uno dei produttori di *Imaginaerum*, un film girato a Montreal, Canada in cui compare il gruppo rock finlandese dei Nightwish.

Richard è un commercialista, ed ha una laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università di Cambridge. Al di fuori dell'Industria del film, Richard è stato per per più di 20 anni un imprenditore edile.

SIMON OAKES (Produttore) è stato Vice-Presidente di Exclusive Media Group e Presidente & CEO della Hammer. Nel 2007 insieme all'Exclusive Media COO Marc Schipper, ha condotto l'acquisizione e la ricapitalizzazione della Hammer.

Prima di questo incarico alla Hammer, Simon Oakes ha ricoperto l'incarico di Direttore Generale della UPCTV e ultimamente Capo dei Contenuti di Chellomedia, il distributore di contenuti della Liberty Global Inc., la più grande cable company d'Europa di John Malone. A inizio carriera Simon Oakes si mette in evidenza come Produttore di *The Comic Strip*, Direttore Generale di Rocky Morton e Annabel Jankel Cucumber Productions (produttori di *Max Headroom*) e fondatore della

Crossbow Films.

Tra i riconoscimenti ottenuti recentemente da Oakes come produttore troviamo *Let me in (Blood Story)*, diretto da Matt Reeves (*Cloverfield*) e *The Resident*, interpretato da Hilary Swank, Jeffrey Dean Morgan e Christopher Lee; e tra i meriti come produttore esecutivo, *Wake Wood*, interpretato da Timothy Spall, Aiden Gillen ed Eva Birthistle, e *The Way Back*, diretto da Peter Weir ed interpretato da Colin Farrell ed Ed Harris.

BRIAN OLIVER (Produttore), Presidente della Cross Creek Pictures, è un produttore candidato al Premio Oscar®, avendo portato la sua notevole esperienza nel campo della produzione cinematografica e dei finanziamenti alla Cross Creek Pictures con l'obiettivo di produrre film commerciali in un ambiente cinematografico amichevole. Oliver è anche membro del Comitato di Investimenti della Cross Creek Partners, un fondo cinematografico fondato da Timmy Thompson e da un consorzio di investitori privati della Louisiana e del Texas.

Oliver ha recentemente fatto uscire la prima produzione della Cross Creek in cui si presenta come produttore del *Black Swan (Cigno Nero)*, un thriller psicologico ambientato nel mondo della danza classica con la regia di Darren Aronofsky. Il film è stato distribuito dalla Fox Searchlight e ad oggi ha incassato oltre 250 milioni di dollari in tutto il mondo. Oliver, accanto ai produttori Mike Medavoy e Scott Franklin, ha vinto il Best Feature Film Award all'Independent Spirit Awards del 2011 per *Black Swan (Cigno Nero)*, ed ha vinto la stagione degli award con un totale di cinque nomination al Premio Oscar®, dodici nomination al BAFTA e quattro al Golden Globe.

Nell'Ottobre del 2011 la Cross Creek ha distribuito *The Ides of March (Le Idi di Marzo)* attraverso la Sony Picture. Il film, un adattamento della rappresentazione teatrale "off-Broadway" (produzione teatrale realizzata a basso costo) di *Farragut North*, interpretato e diretto da George Clooney, è stato scelto per la serata di apertura del Festival di Venezia del 2011 e per la presentazione ufficiale di gala al Festival Internazionale del Film di Toronto di quest'anno. Oliver sta attualmente curando la produzione di *Arthur Newman, Golf Pro*, diretto da Dante Ariola e interpretato da Colin Firth ed Emily Blunt, e di *Rush*, diretto da Ron Howard ed interpretato da Chris Hemsworth e Daniel Brühl.

Oliver ha lavorato nell'industria dello spettacolo per oltre dodici anni. Ha cominciato la sua carriera alla Paramount Pictures ed in seguito è passato al Dipartimento Cinematografico della William Morris Agency. È stato per un periodo Vice-Presidente alla Produzione della Propaganda Films, dove ha sviluppato e prodotto numerosi progetti, tra cui *Auto Focus* diretto da Paul Schrader, interpretato da Greg Kinnear e Willem Dafoe. Oliver in seguito ha fondato e gestito la Arthaus Pictures prima di mettersi in collaborazione con Timmy Thompson per lanciare la Cross Creek Pictures.

Oliver ha un Bachelor degree conseguito a Berkeley, Università della California, ed un J.D. del College School of Law.

SUSAN HILL (Scrittrice) è nata a Scarborough, Yorkshire, nel 1942 dove ha iniziato i suoi studi classici per poi trasferirsi a Coventry e laurearsi al King's College di Londra. Sposata con Stanley Wells, noto studioso di Shakespeare, con cui ha avuto due figlie, vive attualmente nel Gloucestershire, dove dirige la sua piccola casa editrice, la Long Barn Books.

Tra i suoi lavori ricordiamo *I'm the King of the Castle* (vincitore del "Somerset Maugham Award"), *The Albatros and other Stories* (vincitore del "John Liewellyn Rhis Prize"), *Strange Meeting*, *The Bird of Night* (candidato al "The Booker" e vincitore del "Whitbread") e le inchieste bestseller dell'ispettore Serrailer.

Uno dei suoi libri per bambini *Can it be true* ha vinto lo "Smarties Prize".

L'adattamento teatrale di *The Woman in Black* è andato in scena a Londra per più di 20 anni. Altre sue ghost stories ad oggi sono *The Man in the Picture (L'uomo nel quadro)* e *The Small Hand*.

GUY EST (Produttore Esecutivo) produttore esecutivo del thriller a sfondo politico *The Ides of March (Le idi di marzo)*, acclamato film di apertura della 68a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, diretto ed interpretato dal candidato al Premio Oscar® George

Clooney con Ryan Gosling, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti, Marisa Tomei, Jeffrey Wright ed Eva Rachel Wood.

Attualmente East è il produttore esecutivo di *Rush* epico action thriller diretto dal regista Premio Oscar® Ron Howard, ambientato nel mondo spettacolare della Formula 1, scritto dal due volte candidato all'Oscar® Peter Morgan, e interpretato da Chris Hemsworth e Daniel Brühl. E sempre per il 2012 in uscita *Snitch*, thriller dal ritmo frenetico, interpretato da Dwayne Johnson, superstar del film d'azione, e dal Premio Oscar® Susan Sarandon.

Come co-presidente della Exclusive Media Group, una delle maggiori industrie indipendenti di produzione e distribuzione, East ha prodotto pellicole di successo come l'acclamato horror-drama *Let Me In (Blood Story)*; *The Resident* con Hilary Swank; *The Way Back* di Peter Weir; e il prossimo *So Undercover* interpretato dal sorprendente Miley Cyrus.

Nel 2003, con il partner Nigel Sinclair, East lanciò la Spitfire Pictures, compagnia indipendente di produzione di lungometraggi, ora di proprietà della Exclusive Media Group. Precedentemente, nel 1996, Sinclair e East fondarono insieme la rinomata casa di produzione Intermedia Films.

Nel maggio 2007, East e Sinclair assunsero la guida della Hammer Films e sottoscrissero l'accordo commerciale fist look e il patto di produzione della Spitfire con il neonato British studio.

Nel 2008, Spitfire è stata acquistata dal Gruppo strategico di investimento olandese Cyrte Investments che insieme ad Hammer divenne parte del nuovo Exclusive Media Group.

Per la Spitfire Picture, il successo di East come Produttore Esecutivo è dovuto alla nomination al Grammy per *Amazing Journey: The Story of the Who*, alla vittoria del Grammy per *No Direction Home: Bob Dylan* diretto da Martin Scorsese e per *Masked and Anonymous*, interpretato da Bob Dylan, Jeff Bridges, Penelope Cruz, John Goodman, Jessica Lange e Luke Wilson.

Nel 2001, L'Intermedia Films di East ha prodotto due dei film numero uno dell'anno negli U.S.: *K-PAX (K-PAX - Da un altro mondo)* con Kevin Spacey e Jeff Bridges e, *The Wedding Planner (Prima o poi mi sposo)*, interpretato da Jennifer Lopez, in cui East fu anche produttore esecutivo. Altri film a cui Est partecipò come produttore esecutivo sono *Terminator 3: Rise of the Machines (Terminator 3 - Le macchine ribelli)*, con Arnold Schwarzenegger; *Adaptation (Il ladro di orchidee)* interpretato da Nicolas Cage premiato con l'Oscar®; *Iris (Un amore vero)* con Judi Dench che ha

ricevuto tre candidature all'Oscar®; *The Quiet American* con Michael Caine premiato con Oscar® e candidatura al Golden Globe; *Hilary e Jackie* interpretato da Emily Watson candidato all'Oscar®; *K-19: The Windowmaker (K-19)* con Harrison Ford; *Enigma* con Kate Winslet e *Sliding Doors* con Gwyneth Paltrow.

Prima della co-fondazione di Intermedia, East ha fondato la Majestic Films International, i cui film hanno ricevuto candidature a 34 premi Oscar® di cui 15 vinti, i due premi per il miglior film di *Dances with Wolves (Balla coi lupi)* e *Driving Miss Daisy (A spasso con Daisy)*. In precedenza East ha lavorato come direttore di distribuzione e marketing alla Goldcrest Films International, dove fu responsabile della distribuzione internazionale dei seguenti film vincitori di premi Oscar®: *Killing Fields (Urla del silenzio)*, *The Mission (Mission)*, *A Room with a View (Camera con vista)* e *The Name of the Rose (Il nome della Rosa)*. In aggiunta East ha lavorato come direttore generale della Carolco Films International.

East ha frequentato l'Università di Exeter in Inghilterra dove ha studiato Inglese ed il Diritto della Comunità Economica Europea (EEC law). Lavorò successivamente come Avvocato nello Studio Legale Slaughter & May. Nel 1985 divenne il Primo Direttore Inglese della American Film Marketing Association.

NIGEL SINCLAIR (Produttore Esecutivo) produttore esecutivo dell'action thriller a sfondo politico *The Ides of March (Le Idi di Marzo)* con Ryan Gosling, George Clooney, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti, Marisa Tomei, Jeffrey Wright ed Evan Rachel Wood e diretto dal candidato all'Oscar® George Clooney. *The Ides of March (Le Idi di Marzo)* ha partecipato come film di apertura della 68a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2011 ed è stato conclamato da critica e pubblico.

Sinclair ha anche prodotto l'ultimo documentario di Martin Scorsese vincitore del Premio Oscar® *George Harrison: Living in the Material World* con interviste a George Harrison e i suoi amici più stretti, concerti, video amatoriali e fotografie, molti dei quali mai visti prima. Scorsese e Sinclair hanno collaborato per 4 anni su questo epico documentario musicale, presentato nell'autunno 2011 in un evento di due serate su HBO.

Attualmente Sinclair è il produttore esecutivo di *Rush*, epico action thriller diretto dal regista Premio Oscar® Ron Howard, ambientato nel mondo spettacolare della Formula 1, scritto dal due volte candidato all'Oscar® Peter Morgan, e interpretato da Chris Hemsworth e Daniel Brühl. E sempre per il 2012 in uscita *Snitch*, thriller dal ritmo frenetico, interpretato da Dwayne Johnson, superstar del film d'azione, e dal Premio Oscar® Susan Sarandon.

Come co-presidente della Exclusive Media Group, una delle maggiori aziende indipendenti di produzione e distribuzione, Sinclair ha prodotto pellicole di successo come l'acclamato horror-drama *Let Me In (Blood Story)*; *The Resident* con Hilary Swank; *The Way Back* di Peter Weir; I documentary *Undefeated* e *The Last Play at Shea*, e il prossimo *So Undercover* interpretato dal sorprendente Miley Cyrus.

Nel 2003, con il partner East, Sinclair lanciò la Spitfire Pictures, compagnia indipendente di produzione di lungometraggi, ora di proprietà della Exclusive Media Group. Precedentemente, nel 1996, Sinclair e East fondarono insieme la rinomata casa di produzione Intermedia Films.

Nel maggio 2007, East e Sinclair passarono alla guida della Hammer Films e sottoscrissero l'accordo commerciale fist look e il patto di produzione della Spitfire con il neonato studio inglese. Inoltre, nell'autunno del 2007 hanno collaborato con la Universal Pictures su *Amazing Journey: The Story of Who*, con Roger Daltrey e Pete Townshead, membri ancora in vita della Rock Band originaria.

Nel 2005, Sinclair ha prodotto con Jeff Rosen, Susan Lacy, Anthony Wall e Martin Scorsese il film acclamato dalla critica *No Direction Home: Bob Dylan*. Diretto da Scorsese, questo è stato distribuito in tutto il mondo dal Settembre 2005.

Nel 2002, Sinclair ha prodotto con Jeff Rosen, *Masked ed Anonymous* di Bob Dylan, diretto da Larry Charles interpretato da Bob Dylan, Jeff Bridges, Penelope Cruz, John Goodman, Jessica Lange e Luke Wilson.

Nel 2001, l'Intermedia Films di Sinclair ha prodotto due dei film numero uno dell'anno negli Stati Uniti: *K-PAX (K-PAX - Da un altro mondo)* con Kevin Spacey e Jeff Bridges e, *The Wedding Planner (Prima o poi mi sposo)*, interpretato da Jennifer Lopez, in cui East fu anche produttore esecutivo. Altri film a cui Sinclair partecipò come produttore esecutivo sono *Terminator 3: Rise of*

the Machines (Terminator 3: le macchine ribelli), con Arnold Schwarzenegger; *Adaptation (Il ladro di orchidee)* interpretato da Nicolas Cage premiato con l'Oscar®; *Iris* con Judi Dench che ha ricevuto tre candidature all'Oscar®; *The Quiet American* con Michael Caine premiato con Oscar® e candidatura al Golden Globe; *Hilary e Jackie* interpretato da Emily Watson candidato all'Oscar®; *K-19: The Windowmaker (K-19)* con Harrison Ford; *Enigma* con Kate Winslet e *Sliding Doors* con Gwyneth Paltrow.

Sinclair ha frequentato l'Università di Cambridge in Inghilterra ed ha conseguito un Master in Legge alla Columbia University di New York. Ha lavorato come avvocato inizialmente in Inghilterra e successivamente a Los Angeles presso lo Studio Legale londinese di Denton Hall Burgin & Warrens (ora Denton Wilde Sapte). Nel 1989 Sinclair ha co-fondato a Los Angeles lo Studio Legale Sinclair Tennenbaum & Co., lavorando con artisti di maggior successo e Società di "entertainment", fino al 1996, quando lasciò per fondare Intermedia, come sopra menzionato.

Nel 2000, la Regina Elisabetta lo ha insignito del titolo onorifico di Comandante dell'Impero Britannico (Commander of the British Empire - CBE) come riconoscimento per il lavoro svolto nell'industria cinematografica. Sinclair fa parte del Consiglio di Amministrazione del Progetto "k9 connection" di Santa Monica, ente no-profit che attua un programma terapeutico nel quale teenagers a rischio addestrano cani abbandonati da dare in adozione.

TOBIN ARMBRUST (Produttore Esecutivo) è Vice Presidente Senior della Exclusive Media Group e Capo di Produzione. In questo ruolo ha prodotto *Let Me in (Blood Story)* di Matt Reeves, come pure *The Resident* con Hilary Swank, e *So Undercover* di prossima uscita con Miley Cyrus. È stato Produttore Esecutivo per *The Way Back* di Peter Weir. Armbrust è attualmente produttore esecutivo per il prossimo film *Rush* di Ron Howar. Armbrust ha lavorato anche con la Spitfire Pictures, la branca (divisione) "Documentary" della Exclusive ed è stato produttore esecutivo per *Amazing Journey: The Story of the Who* e *Last Play at Shea* e *Guys and Divas: Battle of the High School Musicals*.

Prima della Exclusive, Armbrust ha lavorato come produttore presso la Thunder Road, una casa di produzione con un accordo "first look" con la Warner Brothers. Mentre era alla Warners, Armbrust diresse più di trenta progetti in vari stadi di sviluppo, ed ha anche co-prodotto *Firewall (Firewall -*

Accesso negati) con Harrison Ford e Paul Bettany.

Prima di entrare alla Thunder Road, Armbrust ha passato sette anni alla Intermedia lavorando per i co-fondatori Nigel Sinclair e Guy East. Alla Intermedia ha ricoperto i ruoli di Vice Presidente del Business Development come pure Vice Presidente di Produzione. Durante la sua carica, ha aiutato a dirigere molte pellicole tra cui *K-19* con Harrison Ford, *Basic* con John Travolta, *The Wedding Planner (Prima o poi mi sposo)* con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey, *Adaptation (Il ladro di orchidee)* con Nic Cage, *National Security* con Martin Lawrence, e *Welcome to Mooseport (Due candidati per una poltrona)* con Gene Hackman e Ray Romano e *K-PAX (K-PAX - Da un altro mondo)* con Kevin Spacey.

Armbrust ha iniziato la sua carriera nell'industria cinematografica come Capo delle Acquisizioni alla Steel Company, una agenzia di Los Angeles che ha rappresentato alcuni tra i più grandi distributori al mondo, inclusi Canal Plus, Samsung e Pony Canyon.

Armbrust ha conseguito il Bachelors Degree in Scienze Politiche alla UCSB e una Borsa di Studio Rotary Scholarship per frequentare il corso di Business all'Università di Monaco in Germania.

MARC SCHIPPER (Produttore Esecutivo) è l'Amministratore Delegato della Exclusive Media Group. Insieme a Simon Oakes, ha guidato l'acquisizione e la ricapitalizzazione della Hammer nel 2007. Nel 2008, ha guidato la fusione della Hammer con la Spitfire Pictures per istituire la Exclusive Media. Da quel momento è stato in prima linea nello sviluppo strategico ed operativo della Exclusive Media, guidando l'acquisizione di Newmarket Films nel 2009, diverse operazioni finanziarie, e seguendo la formazione del top management e gestione dei processi.

Prima della Hammer, Marc Schipper ha ricoperto una varietà di ruoli nell'area sviluppo e strategia alla Liberty Global Inc., dal 1999, fino ad arrivare nel 2003 a capo della divisione sviluppo della Chellomedia di Liberty. Dal 1997 al 1999 ha lavorato per Merrill Lynch con un focus su Energy & Power M&A. Marc Schipper ha conseguito il Master in Economia presso l'Università Erasmus di Rotterdam.

Nato nello Zimbabwe **NEIL DUNN (Produttore Esecutivo)** è entrato nel mondo dell'entertainment nel 1987 come partner nella Dunn Gould Associates (Pvt.) Ltd. (DGA), le cui attività di intrattenimento includevano concerti promozionali per artisti come Bruce Springsteen e Peter Gabriel, e servizi di produzione per lungometraggi della Warner Brothers, Paramount, Disney e Universal in Sud Africa.

Ha ampliato la DGA formando FilmAfrica, che ha realizzato i maggiori lungometraggi girati in Sud Africa nei successivi 8 anni. Ha finanziato e prodotto *Jit*, il primo lungometraggio girato in Zimbabwe. DGA si è diversificata in hotels, ristoranti, resort e servizi per il turismo e sviluppo immobiliare.

Nel 1994 Neil si è trasferito nel Regno Unito, strutturando e agevolando finanziamenti per produzioni indipendenti, producendo anche la serie TV *Tarzan: The Epic Adventures*, per Keller Seigel Entertainment. Nel 1996 è entrato alla Talisman Films Limited come produttore dove è stato coinvolto principalmente nel finanziamento e nella produzione di *The Secret Adventures Of Jules Verne*, una serie Tv di 22 ore, 37 milioni di dollari, e nel film *Complicity*.

Nel 2002-2003 ha contribuito all'attività di finanziamento di *Head In The Clouds (Gioco di donna)*, un film di John Duigan con Charlize Theron e Penelope Cruz. In seguito ha prodotto, nel 2004, *These Foolish Things*, film inglese indipendente. Nel 2005-2006 ha lavorato con grande coinvolgimento in *Rollin' With The Nines*, un film inglese low budget per il quale ha ricevuto una nomination al BAFTA. Nel 2007 ha prodotto *Prisoners Of The Sun* e poi *The Nutcracker: The True Story* come VFX Produttore Esecutivo.

Nel 2011 Neil sta producendo *Imaginaerum*, film girato a Montreal con la rock band Nightwish, e prima co-produzione tra Canada e Finlandia.

TYLER THOMPSON (Produttore Esecutivo) nato a Houma, Louisiana, ha lasciato l'azienda familiare di combustibili nel 2008 per lavorare come Produttore Esecutivo di *Burning Palms*, scritto e diretto da Christopher Landon con Zoe Saldana, Dylan McDermott e Paz Vega. Thompson fu fondamentale nella creazione della Cross Creek Pictures, una società di produzione e finanziamento dove ha lavorato come Produttore Esecutivo del primo film *Black Swan (il Cigno Nero)*, che ha incassato 329 milioni di dollari in tutto il mondo e nominato a 5 Premi Oscar®,

incluso Miglior Film.

Tyler Thompson lavora come executive alla Cross Creek Pictures.

ROY LEE (Produttore Esecutivo) è il fondatore nel 2001 della casa di produzione Vertigo Entertainment con sede a Hollywood. Ha guadagnato credito come Produttore Esecutivo con il grande successo del 2002 *The Ring* di Gore Verbinski. Ha continuato nel 2004 con *The Grudge*, con Sarah Michelle Gellar tratto dal thriller giapponese *Ju-On* diretto da Takashi Shimizu.

Nell'ottobre 2006, Roy fu Produttore Esecutivo di *The Departed* (*The Departed - Il bene e il male*), un "crime thriller" della Warner Bros., diretto da Martin Scorsese con Jack Nicholson, Matt Damon e Leonardo Di Caprio. Il più grande successo di Scorsese, vincitore di molti Premi Oscar® tra cui Miglior Film.

Nato a Brooklyn e cresciuto a Bethesda nel Maryland, Lee ha conseguito il Bachelors degree presso l'Università George Washington e laureato in legge alla American University. Dopo una breve carriera da avvocato, Lee si è trasferito da Washington, D.C. a Los Angeles nel 1996 per fare carriera nell'industria cinematografica. Ha ottenuto il suo primo incarico nella casa di produzione Alphaville per film quali *The Mummy* (*La Mummia*), *The Jackal* e *Michael*.

Lee partecipa alle diverse fasi di sviluppo e produzione di vari progetti, incluso *Oldboy* (un thriller con Josh Brolin con la regia di Spike Lee), *7500* (un thriller di suspense dal regista di *The Grudge* con CBS Films), *How To Train Your Dragon 2* (un sequel al film di animazione 3-D della Dreamworks Animation di grande successo), *The Stand* (tratto dal bestseller internazionale di Stephen King), il film animato *Lego* per Warner Bros. Pictures e il reboot di *Godzilla* per la Legendary Pictures.

XAVIER MARCHAND (Produttore Esecutivo) è stato un executive nell'industria cinematografica internazionale negli ultimi venti anni. Ha una vasta esperienza in tutti i settori: finanziario, produzione, vendita, marketing e distribuzione (sale cinematografiche, video e Tv) così come nella direzione generale.

Dal 2007, Marchand ha fatto parte del top management della Alliance Films. È entrato in Alliance nel 2004 come MD delle sue divisioni europee: Momentum Pictures nel Regno Unito e Aurum Producciones in Spagna.

Durante il periodo alla Alliance Films, Marchand è stato attivamente coinvolto nella produzione e distribuzione di alcuni titoli tra cui *Dorian Gray*, *The King's Speech (Il discorso del re)*, *The Fighter*, *Downfall (La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler)*, *Control*, *Another Year*, *Happy-Go-Lucky (Happy Go Lucky - La felicità porta fortuna)* e l'imminente *Welcome to the Punch*, con James McAvoy e Mark Strong.

Prima di Alliance, Marchand fu uno dei fondatori e direttore della Haystack Productions che produsse *Dirty Deeds*, *Birth (Birth - Io sono Sean)*, *Saving Grace (L'erba di Grace)*, *Clean* e *Palais-Royal*.

Prima di Haystack, Marchand ha ricoperto ruoli importanti alla Polygram (Presidente della Distribuzione Internazionale), Portman Entertainment (MD), Warner Brothers (SVP Europa, Middle-East e Africa, Distribuzione Theatrical) e Sovereign Films (Presidente delle Vendite Theatrical e Distribuzione per Europa e America Latina).

BEN HOLDEN (Co-Produttore) è il direttore della Exclusivès European Film and Television Group e coordina le attività di sviluppo e di produzione del gruppo europeo dal Regno Unito. Più recentemente è stato Produttore Co-esecutivo di *Wake Wood* per la Hammer nel 2011.

Ben ha più di una decade di esperienza nell'industria cinematografica, avendo lavorato come esecutivo su entrambe le sponde dell'Atlantico. Ha iniziato la sua carriera presso la Intermedia Films e, successivamente, alla Signpost Films di Londra.

Ben fu parte chiave del team che a Los Angeles ha creato la Spitfire Pictures, divisione Documentary di successo della Exclusivès, lavorando considerevolmente come supervising producer al film nominato al Grammy 2007 *Amazing Journey: The Story of the Who*.

Prima di lavorare nel cinema, Ben ha frequentato il Merton College di Oxford, dove ha vinto una borsa di studio "Exhibition" in Letteratura Inglese.

PAUL RITCHIE (Co-Produttore) ha lavorato in numerosi film indipendenti di successo di generi diversi, dalla commedia *Bend it like Beckham (Sognando Beckham)* all'horror *The Descent (The Descent - Discesa nelle tenebre)*.

Ha collaborato con Celador in vari film, dagli horror di successo low budget *Descent* e *Eden Lake*, al vincitore del BAFTA e del Premio Oscar® *Slumdog Millionaire (The Millionaire)*.

Ha recentemente lavorato con Kudos sul remake *Brighton Rock*.

Paul ha lavorato con Ecosse su vari progetti, incluso l'acclamato *Nowhere Boy*. Molti dei film su cui ha lavorato sono stati candidati a premi e sono stati presentati in molti Festival in tutto il mondo.

TODD THOMPSON (Co-Produttore) è nato a Houma in Louisiana. Ha contribuito alla creazione della Cross Creek Pictures, una casa di produzione e finanziamento dove ha lavorato come Produttore Esecutivo delle *The Ides of March (Le idi di marzo)*, acclamato film di apertura della 68a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, diretto ed interpretato dal candidato al Premio Oscar® George Clooney con Ryan Gosling, Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti, Marisa Tomei, Jeffrey Wright ed Eva Rachel Wood.

Todd attualmente lavora come executive presso la Cross Creek Pictures.

TIM MAURICE-JONES (Fotografia) il pluripremiato Tim Maurice-Jones, iniziò la sua carriera nell'animazione presso la BBC; ha poi viaggiato per il mondo lavorando a numerosi documentari per poi dedicarsi alle riprese dei promo per musicisti quali Bjork, U2 e Fat Boy Slim.

Nella pubblicità Tim ha lavorato su campagne per 'Virgin', 'Nikè' e 'Levis' con registi tra i quali Traktor, Vaughan Arnell, Jonathan Glazer, Johan Renck e Michael Gracey.

Tra i numerosi film di Tim ricordiamo *Lock Stock & Two Smoking Barrels (Lock & Stock - Pazzi scatenati)*, e *Snatch (Snatch - lo strappo)* con Guy Ritchie, *Human Nature* con Michel Gondry, *White Lightnin'* con Dominic Murphy e *Envy (L'invidia del mio migliore amico)* con Barry Levinson.

KAVE QUINN (Scenografia) ha studiato moda alla St Martins School of Art. Ha iniziato la sua carriera nei costumi, per poi proseguire nel reparto scenografia ed è scenografa da ormai 15 anni.

Ha collaborato frequentemente con il regista Danny Boyle. Tra i suoi lavori *Shallow Grave (Piccoli omicidi tra amici)*, *Trainspotting* e *A Life Less Ordinary (Una vita esagerata)*. Tra i film più recenti *Layer Cake (The Pusher)* diretto da Matthew Vaughn e il prossimo *Broken* diretto da Rufus Norris. Kave è stata confermata nel terzo film Bridget Jones film che inizierà le riprese nel 2012.

JON HARRIS (Montaggio) ha lavorato per il lungometraggio di Danny Boyle *127 Hours (127 Ore)*, che gli ha fatto guadagnare la Nomination all'Oscar®, *Eden Lake* di James Watkins e *Starter for 10* di Tom Vaughan. Tra i suoi recenti lavori *Kick-Ass*, terza collaborazione con Matthew Vaughn, avendo precedentemente lavorato per *Layer Cake (The Pusher)* e *Stardust*. Jon ha vinto il Premio alla Migliore Conquista Tecnica (Best Technical Achievement) per *The Descent (The descent - Discesa nelle tenebre)* al British Independent Film Awards del 2005 e ha proseguito la sua carriera con la regia ed il montaggio di *The Descent: Part 2*.

JEREMY WOODHEAD (Trucco e acconciature) ha lavorato per numerosi lungometraggi e film per la TV con una varietà di artisti quali Sir Anthony Hopkins, Sir Ian McKellen, Ralph Fiennes, Colin Farrell, Kenneth Branagh, Val Kilmer, Sir Ben Kingsley, Emma Thompson, Natalie Portman, Christopher Lee, Geoffrey Rush e Rosario Dawson.

Tra i suoi lavori *Youth Without Youth (Un'altra giovinezza)* diretto da Francis Ford Coppola, *Alexander* diretto da Oliver Stone, *Nowhere Boy* diretto da Sam Taylor Wood, *Munich* diretto da Stephen Spielberg e *The Lord Of The Rings Trilogy (La Trilogia del Signore degli Anelli)* diretti da Peter Jackson. Tra i film TV *Richard II*, *Hound Of Baskervilles* e *Shackleton*, per i quali ha ricevuto la RTS nomination per il "Miglior Trucco".

Jeremy sta attualmente lavorando a Berlino al prossimo film dei Fratelli Wachowski, *Cloud Atlas*.

KEITH MADDEN (Costumi) ha iniziato la sua carriera come Assistente ai Costumi freelance lavorando sia per la B.B.C che per compagnie di produzione indipendenti. Keith ha collaborato a numerosi sceneggiati televisivi finchè non ha fatto il balzo da Supervisore ai Costumi a Costumista nel 2007 lavorando per diversi episodi di *Eastenders*. Subito dopo gli è stato richiesto di disegnare i costumi per *Eden Lake* diretto da James Watkins. Keith ha continuato la sua carriera disegnando costumi per il cinema, tra cui *Perrier's Bounty* e *Centurion*.

MARCO BELTRAMI (Compositore), ha ricevuto due volte la nomination all'Oscar®. È un artista che offre la sua visione creativa ad un'ampia gamma di film. La colonna sonora di *3:10 to Yuma* (*Quel treno per Yuma*) nominata all'Oscar® include elementi tradizionali del genere Western ma li rinnova e li rende coinvolgenti per un'audience dei nostri giorni. Per l'altra nomination ricevuta per *The Hurt Locker*, ha creato un tappeto musicale unico nel film di Katherine Bigelow che ha ricevuto il riconoscimento dell'Academy Award™ per il miglior film. Registi di genere come Guillermo del Toro e Wes Craven si sono ripetutamente rivolti a Beltrami per film come *Hellboy* e la saga di *Scream*. Beltrami ha anche rafforzato il sottofondo musicale di film come *Die Hard* (*Live Free Die Hard*), *Terminator* (*Terminator 3: Rise of the Machines*). Altri suoi lavori : *I Robot* (*Io robot*), *Don't Be Afraid of the Dark* (*Non avere paura del buio*), *The Thing* (*La Cosa*) e più recentemente *Black Bird*, per il regista Stefan Ruzowitzky e *The Surrogate* con Helen Hunt. I prossimi film di Marco saranno *Paradise Lost* della Legendary Picture e *World War Z* diretto da Marc Forster ed interpretato da Brad Pitt.